



COMUNE DI GENOVA  
**COMMISSIONE V - TERRITORIO E POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE  
VALLATE**  
**COMMISSIONE VI - SVILUPPO ECONOMICO**

**SEDUTA DEL LUNEDÌ 20 NOVEMBRE 2017**

**VERBALE**

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Remuzzi Luca.

Svolge le funzioni di Segretario la Signora Lunati Liliana.

Ha redatto il verbale la Ditta Sandalia.

Alle ore 14:36 sono presenti i Commissari:

15	Amorfini Maurizio
3	Anzalone Stefano
23	Avvenente Mauro
16	Bernini Stefano
25	Bruccoleri Mariajose'
21	Cassibba Carmelo
22	Ceraudo Fabio
19	Corso Francesca
17	Costa Stefano
8	Crivello Giovanni Antonio
5	De Benedictis Francesco
9	Fontana Lorella
10	Gambino Antonino
14	Giordano Stefano
7	Grillo Guido
24	Immordino Giuseppe
6	Lodi Cristina
11	Maresca Francesco
12	Mascia Mario
13	Pirondini Luca
2	Putti Paolo
20	Remuzzi Luca
26	Rossetti Maria Rosa
1	Salemi Pietro
27	Santi Ubaldo
18	Terrile Alessandro Luigi
4	Villa Claudio



## COMUNE DI GENOVA

Intervenuti dopo l'appello:

1	Ariotti Fabio
2	Brusoni Marta
3	Campanella Alberto
4	Pignone Enrico
5	Vacalebri Valeriano

Assessori:

1	Balleari Stefano
---	------------------

Sono presenti:

**Dott.ssa Ferrera (Segreteria Generale); Dott. Tallero (Segreteria Generale); Dott. ssa Bocca (Direttore Partecipate); Dott. Beltrami (Amm. Unico A.M.T. S.p.A.); Dott. Giudice (Sindaco Effettivo A.T.P. S.p.A.); Sig.ra Humouda (Pres. Collegio Sind. A.T.P. S.p.A.); Sig. Lagomarsino (U.G.L. - F.N.A.); Sig. Firpo (U.G.L. - F.N.A.); Sig.ra Gavuglio (Sindaco Effettivo A.M.T. S.p.A.); Dott. Rocchetti (Presidente Consiglio Sindacale A.M.T. S.p.A.); Sig. Fano (F.A.I.S.A. - CISAL); Sig. Oliveri (Segr. Consigliere Delegato ai Trasporti Città Metropolitana Dott. Garbarino); Sig. Roberto (O.R.S.A. T.p.I. Genova); Sig. Greco (U.S.B.); Dott. Mangiante (Amministratore Unico A.T.P. S.p.A.); Sig. Pugliese (Segr. Reg. F.I.T. CISL); Sig. Cuccu (Delegato F.I.T. CISL); Sig. Rimassa (U.S.B.); Sig. Costanzo (Segr. Reg. F.I.L.T. CGIL Liguria)**

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

### REMUZZI - PRESIDENTE

Buongiorno a tutti.

Apriamo la Commissione sulla delibera proposta giunta al consiglio n. 387 del 15/11/2017. Proposta n. 66 del 16 novembre 2017: approvazione del progetto di fusione per incorporazione di atp s.p.a. in a.m.t. s.p.a.

Dica, Consiglieria Lodi.

### LODI - P. D.

Presidente, io avevo chiesto la convocazione dei revisori dei conti di AMT per questa Commissione però è stato convocato solo il Collegio Sindacale. Volevo capire se avete intenzione di convocarli perché la domanda non era per il Collegio Sindacale ma sulla relazione dei revisori dei conti che rappresentano una società esterna.

### REMUZZI - PRESIDENTE

Non sono stati convocati. Eventualmente, in prossima seduta lo faremo.  
Consiglieria Lodi.



COMUNE DI GENOVA

## **LODI - P. D.**

Dato che la richiesta di venerdì pomeriggio era di audire i revisori dei conti, volevo capire se ha intenzione di convocarli per domani mattina o se ha scelto di non convocarli. Grazie.

## **REMUZZI - PRESIDENTE**

Se la Commissione prosegue, si possono anche far intervenire compatibilmente con il fatto che non so se potranno essere presenti. Lascio la parola al Vice Sindaco.

## **ASSESSORE BALLEARI**

Rispondo alla mozione d'ordine della Consigliera Lodi. C'è stato un errore perché è avvenuto tutto telefonicamente per le convocazioni. Il mio ufficio ha fatto convocare il Collegio Sindacale ma si è sbagliato. È un errore non voluto del mio ufficio. Mi spiace di questo. Se la Commissione non licenzierà la pratica oggi pomeriggio, spero di fare in modo che potranno essere liberi per domattina. Mi prendo la responsabilità di questo errore di convocazione.

Approfitto per illustrare brevemente la delibera che è a vostre mani. È piuttosto corposa e molto tecnica. Questa delibera si inserisce nella delibera di fusione che avverrà il trenta novembre prossimo. Finora abbiamo fatto degli atti. Il ventisei di settembre sono state votate le linee programmatiche. Successivamente, abbiamo fatto un'altra delibera. Mi scuso anche per l'urgenza con la quale è stata convocata quest'oggi la Commissione. Siamo riusciti a deliberare in Giunta giovedì. Di conseguenza, la convocazione è stata indetta per quest'oggi perché per rispettare i termini che ci siamo dati, entro la fine del mese vorremmo che avvenisse l'atto di fusione vero e proprio. La deliberazione del Consiglio Comunale di domani sarà prodromica al suo ottenimento.

Nel prendere la decisione di questa concentrazione industriale tra AMT ed ATP S.p.A. abbiamo seguito la legge regionale del 2013. Essa recita testualmente che "la Regione Liguria è divisa in quattro ambiti territoriali ottimali." Per quanto riguarda Genova, è coincidente con la Città Metropolitana. Di conseguenza, ci siamo visti costretti a portare avanti questo tipo di delibera che riguarda l'intera Città Metropolitana. Dal momento che all'interno della Città Metropolitana abbiamo due bacini, il bacino urbano e quello extraurbano, abbiamo ritenuto di unificare le due aziende. Ricordo che AMT è al 100% di proprietà del Comune di Genova mentre ATP ha una percentuale di Città Metropolitana, il resto è del Comune di Genova e dei piccoli comuni. Per procedere in tal senso, abbiamo audito più volte i comuni del Tigullio che fanno parte della compagine sociale. Siamo tutti addivenuti ad una soluzione per accorciare i tempi. Ciascuno ha rinunciato alla nomina del proprio perito, avendone uno che è in comune con tutti gli organi.



## COMUNE DI GENOVA

Abbiamo provveduto a redigere dei patti parasociali che fanno parte integrante del nuovo Statuto che verrà messo in approvazione. In base a questi patti, verrà istituita una specie di comitato permanente tra i piccoli comuni che si riunirà almeno una volta al mese per poter far sì che le istanze dei piccoli comuni del Tigullio siano rappresentate all'interno della società. Abbiamo anche stabilito che un Consigliere di Amministrazione della nuova società che si verrà ad ottenere sia a rappresentanza dei comuni del Tigullio e che abbiano la rappresentanza effettiva e supplementare anche nel Collegio Sindacale.

Personalmente, non ho altro da aggiungere. Sono a disposizione per eventuali chiarimenti e per le vostre domande. Grazie.

### **REMUZZI - PRESIDENTE**

Lascerei la parola agli auditi.

Chi si prenota degli auditi? Interviene il Consigliere Grillo.

### **GRILLO - F. I.**

Mi riservo l'intervento dopo avere ascoltato i rappresentanti dei lavoratori.

Il Vice Sindaco oggi ha affermato che questa operazione è stata concertata anche con i comuni del Tigullio. Oggi il Vice Sindaco ha affermato che i comuni del Tigullio avranno una rappresentanza negli organismi decisionali, siano questi gestionali o di controllo. Nella delibera, però, non c'è scritto. Suggerirei al Vice Sindaco di fare un emendamento che specifichi e chiarisca quanto da lui affermato.

### **REMUZZI - PRESIDENTE**

La parola al Vice Sindaco.

### **ASSESSORE BALLEARI**

Mi scusi, ero distratto. Non ho sentito bene la Sua richiesta. Cortesemente, me la può ripetere?

### **GRILLO - F. I.**

Lei ha affermato che, di concerto, i comuni del Tigullio avranno una rappresentanza negli organismi decisionali e di controllo. Considerato che questo non l'ho letto né nella delibera né nei patti parasociali, Le suggerivo di integrare la Sua relazione con questo.



COMUNE DI GENOVA

## REMUZZI - PRESIDENTE

Do la parola al Vice Sindaco.

## ASSESSORE BALLEARI

Consigliere Grillo, è riportato in delibera. È quello che ho detto.

## REMUZZI - PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego.

## SIG. COSTANZO (SEGR. REG. F.I.L.T. CGIL LIGURIA)

Camillo Costanzo, Segretario Regionale della FILT CGIL. Noi siamo favorevoli alla delibera di integrazione per fusione di ATP S.p.A. in AMT.

Dal punto di vista delle procedure, si sta rispettando la volontà politica di affidare *in house* il trasporto urbano ed extraurbano, come prevede la Legge Regionale sul bacino unico regionale genovese. Il trenta sarà portata in votazione questa delibera. Si continua con un percorso che è quello di arrivare alla fusione delle due aziende per gestire *in house* il contratto di servizio. I bandi di gara prevedono di fare le gare - e mi sembra che ci si stia muovendo anche in questo senso - ma non escludono la possibilità di mantenere il servizio *in house*, cosa a cui noi siamo favorevoli. Qual è il problema? Non vorremmo che questa fusione per incorporazione rispondesse solo a due esigenze. Una è quella della Madia sulle partecipate. L'altra è quella che, inglobando ATP, ATP non redigerà più il piano industriale e non avrà più i 2.000.000 che le spettavano.

Noi pensiamo che per andare nel bacino unico genovese, si debba procedere ad un ulteriore passo. ATP S.r.l. oggi è titolare del contratto di servizio che dovrà essere prorogato perché scadono sia quello di AMT sia quello di ATP S.r.l. il 31.12.2017. Nel 2018 si dovrebbe arrivare a concludere l'*iter* non solo dal punto di vista burocratico ma anche nel merito. Nella mia organizzazione pensiamo che il contratto di servizio vada dato sia ad AMT che ad ATP S.r.l. Si deve giungere ad una successiva fusione in AMT inglobando anche la S.r.l. altrimenti si mantiene nello stesso bacino un doppio servizio. Questo si presta anche alla possibilità che venga affidato ad altri.

È vero che c'è un problema di quote dei privati ma la legge prevede che fino ad un 20% si può fare ugualmente l'*in house*. Se si ingloba, si va sotto il 20%.

Mi sembra che ci sia una discussione in corso tra il Sindaco ed Autoguidovie. Si stanno aspettando i responsi di ANAC.

Siamo favorevoli all'*iter* ma una volta prese queste decisioni, bisogna che la volontà politica si tramuti in fatto concreto. Va fatto un bilancio preventivo del 2018 per AMT e per ATP. Bisogna sapere quali risorse si mettono. Soprattutto, bisogna far sì che



## COMUNE DI GENOVA

venga dato il contratto di servizio ad AMT. Bisogna dimostrare che, a parità di servizio, sia di qualità che di quantità, ci sia un vantaggio economico altrimenti, nonostante la volontà, dei privati potrebbero anche decidere di offrire lo stesso servizio con meno soldi. Per fare questo, bisogna che ci sia un piano industriale e che si prevedano le azioni per far sì che sia vantaggioso economicamente mantenere *in house* questa azienda.

Vanno bene le delibere dei comuni. Va bene la fusione. Poi, bisogna che si trovi il momento per discutere. È stato fatto un *iter* ma bisogna che questo *iter* diventi concreto attraverso un piano industriale. Bisogna prevedere, nella transitorietà del 2018, di mettere in campo tutte quelle azioni necessarie ad affidare il servizio unico del bacino a questa nuova azienda. Bisogna prevedere un piano industriale a partire dagli investimenti per dimostrare che il costo chilometrico scende. Bisogna dimostrare il vantaggio che ci sarà per i cittadini genovesi del bacino unico attraverso il mantenimento *in house* di questo contratto di servizio.

Non si fanno i processi alle intenzioni. Questo è un percorso che si deve fare. Senza i trasferimenti dovuti a mantenere il servizio, non si può avere l'utilità di bilancio dalla gestione. Finito questo *iter*, bisogna fare un piano e dimostrare che la volontà politica viene tradotta realmente nella volontà di dare le risorse necessarie a far sì che ci sia veramente l'assegnazione *in house*.

### REMUZZI - PRESIDENTE

Passo la parola al Consigliere Terrile.

### TERRILE - P. D.

Grazie.

Io non voglio fare inutili polemiche ma il testo di questa delibera lo abbiamo ricevuto solo venerdì e la convocazione per il Consiglio di domani, solo stamattina.

Per quanto riguarda la fusione di ATP S.p.A. in AMT, noi non stiamo fondendo le due aziende che gestiscono il trasporto pubblico locale. Stiamo fondendo l'azienda che gestisce il patrimonio della vecchia ATP con AMT S.p.A. Quando si legge nelle relazioni che l'obiettivo è quello di creare un unico soggetto in grado di gestire con efficacia l'esercizio del trasporto pubblico locale nell'area genovese, è vero solo in parte. Noi arriveremo ad avere una società che si chiama AMT S.p.A. che gestisce il trasporto pubblico locale nel Comune di Genova. Avremo anche una società che si chiama ATP S.r.l. che non è oggetto della pratica di oggi e che, invece, gestirà il trasporto pubblico nel bacino metropolitano.

La prima domanda che mi viene da fare è: come si arriva al superamento di ATP Esercizio S.r.l.? Nel momento in cui il Consiglio va a discutere della fusione, potrebbe essere un interrogativo pleonastico. Visto che nei documenti allegati si parla di dove si



## COMUNE DI GENOVA

vuole arrivare, come si fa a superare il fatto che ATP Esercizio S.r.l. gestisce il trasporto pubblico locale? Siamo nell'imminenza di una scadenza che porterà ad una proroga.

È un ostacolo il fatto che uno dei soci di ATP S.r.l. sia privato verso il processo di stabilire *in house* il servizio di trasporto pubblico locale?

Sul progetto di fusione c'è poco da dire. Invece, c'è molto da dire sul percorso che questa Giunta ha avviato verso l'*in house*. Questa è la quarta volta che ascoltiamo alcuni degli auditi. Ad una parte degli interrogativi che sono stati sollevati non è stata data risposta. Avevamo chiesto la presenza di Berrino. Ci è stato detto che quel giorno non poteva. Si può chiedere a lui quando può essere presente per poter convocare la Commissione.

Come si arriva ad includere in questo progetto ATP S.r.l.? I soci di AMT ed il soci di ATP S.p.A. sono d'accordo a far la fusione ma c'è un socio non irrilevante che ha quasi il 50% della ATP S.r.l. che potrebbe non essere favorevole a questo progetto dell'*in house*. Mi domando se mentre si scrivevano i progetti di fusione, ci si sia posti questa domanda. L'impressione che abbiamo è che noi stiamo discutendo di un piano A che si muove su una linea più illegittima che legittima per rispetto dei tempi e dei requisiti imposti dalla legge. Del piano B nessuno sta discutendo. Da qui a qualche mese, ci troveremo a discutere di nuovo del piano B a causa della mancata realizzazione del piano *in house*.

Se noi riuscissimo ad avere un po' di risposte ad alcune di queste domande, penso che tutto il percorso per questa delibera sarebbe più chiaro. Grazie.

## REMUZZI - PRESIDENTE

Grazie.

Do la parola alla Consigliera Lodi.

## LODI - P. D.

Io vorrei introdurre un elemento di metodo. Scopro dai giornalisti che oggi facciamo Commissione ma domani mattina ci sarà un incontro con le organizzazioni sindacali alle 08:30 e poi rifaremo la Commissione. O le commissioni servono per fare un confronto o c'è un'altra sala in cui si dicono delle altre cose. Solitamente, si procede prima con l'incontro con le organizzazioni sindacali qualora ci sia una parte rispetto anche ai patti parasociali. Questo è un metodo che mi sfugge, quindi chiedo spiegazioni.

Collegandomi a quanto diceva il collega Terrile, oggi stiamo facendo quanto previsto dalla Legge Madia. Continuiamo a non avere le risposte rispetto a quale sarà il futuro di ATP Esercizio e, soprattutto, su cosa vogliamo fare dei privati. Io voto tutto però oggi rifacciamo la domanda. Su Autoguidovie quali intenzioni avete? Ovunque è scritto che l'*in house* non è realizzabile con un *partner* privato all'interno. Sono contenta che ci sia anche il Dott. Beltrami qua così anche lui potrà darmi delle risposte. Qual è il futuro di Autoguidovie? Spero che ce l'abbiate un'idea. Questo è un passaggio ma il successivo non



## COMUNE DI GENOVA

possiamo farlo dopo le elezioni politiche di maggio. Credo che le organizzazioni sindacali non debbano essere prese in giro. Credo che non sia vostra intenzione ma se non abbiamo le risposte, non possiamo dirci che questo non sta succedendo. Pertanto, vi chiediamo di nuovo una risposta.

Nel momento in cui voi avete ricevuto delle relazioni da parte dei revisori dei conti, certamente avrete avuto un'idea più approfondita delle caratteristiche di questa società e avrete fatto un ragionamento. O Autoguidovie sparisce improvvisamente oppure ne dovremo fare qualcosa. Riacquistate oppure non fate l'*in house*? Credo che queste commissioni dovrebbero chiarire anche questo.

Se voi ci dimostrerete che avete delle idee su Autoguidovie, noi saremo anche più sereni nel votare questa delibera.

Assessore, la mia richiesta della presenza dei revisori dei conti era relativa ad un'analisi più approfondita del rapporto di cambio. Se siete d'accordo, bisogna convocare domani i revisori dei conti per dare un'illustrazione maggiore delle relazioni che hanno fornito a voi, visto che la richiesta è di venerdì. Assessore, so che le relazioni non sono negli atti perché non è previsto ma possono essere condivise. Se non è previsto, chiediamo l'audizione. Se è previsto, possiamo anche leggere le relazioni. Questo aspetto è importante perché in un rapporto di cambio, la congruità delle voci di bilancio rispetto a questo tipo di relazioni ce la devono riferire loro. Questo è un nodo centrale che ci garantisce la validità di questa operazione. Decidiamo se riteniamo di fare la convocazione dei revisori oppure se avrete modo di condividere il materiale.

Vengono citati spesso questi patti parasociali quasi come una garanzia di questa operazione. Visto che le organizzazioni sindacali sono le protagoniste di questi patti, volevo capire qual è l'idea da portare avanti. Volevo chiedere alle organizzazioni sindacali se sono state coinvolte in questo tipo di operazione. Potrebbe essere una garanzia ulteriore se sono state coinvolte da subito nella costruzione di questi patti. In caso contrario, molte domande rispetto a questo tipo di presentazione non sono chiare e non lo saranno mai. Questa era la domanda che volevo porre. Grazie.

## REMUZZI - PRESIDENTE

Grazie.

Prego, Le do la parola.

## ASSESSORE BALLEARI

Consigliera Lodi, vorrei rispondere alle Sue domande perché erano piuttosto precise. Secondo me, poi diventa fuorviante il dialogo successivo.

Iniziamo dalla convocazione delle organizzazioni sindacali per domani mattina alle 08:30. Questa convocazione è stata fatta anticipatamente alla convocazione delle commissioni. Dal momento che non avevamo ancora la certezza che domattina ci fosse



## COMUNE DI GENOVA

stata o meno la Commissione, io ho ritenuto di non annullare la convocazione. Nell'eventualità che ci sia la Commissione, dalle 08:30 alle 09:30 si farà la riunione con le organizzazioni sindacali. Dalle 09:30 in poi, si procederà con la Commissione. Al termine della Commissione, stante che gli astanti sono gli stessi che dovrebbero essere presenti in Commissione, si continuerebbe con la riunione delle 08:30.

Per quanto riguarda la seconda domanda alla quale mi premeva dare una risposta, la convocazione odierna è per fusione ATP - AMT. Nulla ha a che vedere con l'*in house*. Sono due cose separate. Pertanto, la convocazione dell'Assessore Regionale non c'entra nulla perché stiamo trattando di questioni che non riguardano assolutamente la Regione.

Preciso anche una cosa al Consigliere Grillo. Le consiglieri di leggere l'art. 5 dove ci sono scritte le cose che mi ha chiesto e che forse Le sono sfuggite.

Per quanto riguarda i revisori dei conti, premesso che ho sbagliato io a non convocarli, loro non hanno fatto nulla. Da una più attenta disamina della pratica, si nota che è stato fatto da un perito scelto da tutte le parti. Pertanto, la relazione è del perito e non dei revisori.

Per quanto riguarda quanto Lei ha chiesto in relazione alle organizzazioni sindacali di domattina, nulla c'entrano con questa audizione che avremmo dovuto fare per quello che Lei richiedeva. Non c'entrano nulla gli organi sindacali con il concambio. Si tratta di sviluppare il controllo congiunto. Quello che Lei sta cercando è l'allegato C.

Ho voluto fare un po' di chiarezza altrimenti le domande successive diventano pleonastiche.

## REMUZZI - PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Bernini.

## BERNINI - P. D.

Oggi sono in gioco le già scarse risorse della comunità genovese, la qualità intesa anche come efficacia ed efficienza del servizio pubblico e la sorte dei lavoratori del trasporto pubblico genovese. Di fronte ad errori anche minimi, sarebbero gravidi di tragiche conseguenze. Se non fosse vero questo, potremmo definire la convocazione odierna la replica di una farsa. Ormai ci conosciamo tutti. Tra un po' gli auditi chiederanno il gettone di presenza perché sono qui con una frequenza tale da potersi ritenere consiglieri. Figuriamoci se siamo contrari alla fusione tra AMT ed ATP. Io sono sempre stato sostenitore del fatto che si dovesse andare a gara anche considerando in un'unica gestione la parte della rotaia.

Una realtà come l'area metropolitana genovese punta molto sul treno e l'utente deve avere garantita l'unificazione dei biglietti, dei percorsi, dei titoli e della qualità del servizio. Non è attraverso un fatto esclusivamente notarile, una volta valutato da un perito il valore del percorso di fusione, che noi risolviamo i problemi del trasporto pubblico e



## COMUNE DI GENOVA

della situazione particolarmente critica in cui ci siamo infilati con le ultime decisioni. Non è che ho particolare piacere nel vedere Berrino sedere di fronte a me. Il problema è che lui è l'unico che ha fatto alcune dichiarazioni non concordi con il coro che io ho ascoltato finora in questa sala. Credo che il Collegio Sindacale abbia esaminato la questione in qualche modo.

Noi abbiamo detto che siamo in ritardo. Vogliamo evitare che le risorse già abbastanza risicate che abbiamo a disposizione per questo servizio vengano ulteriormente tagliate in una misura che potrebbe essere pari al 15% di una serie di corrispettivi che la Regione percepisce per il trasporto pubblico locale. In questo caso, parliamo dell'aggregato trasporto pubblico del Comune di Genova e dell'area metropolitana.

Vorremmo capire anche se, come Collegio Sindacale, avete affrontato la questione che si dovrebbe trovare a fronteggiare AMT nel momento in cui venisse rilevata questa carenza grave e ci fosse questo taglio consistente per il bilancio 2018 nella contribuzione da parte della Regione.

Oggi si nega che si voglia arrivare all'unificazione del servizio. Questa questione ci porta a riflessioni aggiuntive. Il Regolamento della Comunità Europea che riguarda il trasporto pubblico risale al 2007 ed individua anche i casi specifici come quello che abbiamo di fronte. Parlo della possibilità che ci sia un subappalto da parte della società che riceve l'incarico della gestione di tutta l'area ad una realtà più piccola. Io non vorrei che fosse vera la paura che ha evidenziato il Sindacalista Costanzo. Non vorrei che si tratti di non compensare partite finanziarie tra le due società. Non vorrei nemmeno che si voglia perpetuare un atto lesivo dei diritti dei lavoratori di ATP che avrebbero un trattamento diverso dalla società proprietaria della stessa società per cui loro lavorano. Il Regolamento prevede che se hai meno di 200.000 km di anno di percorso o meno di 23 *autobus*, tu sei sottoposto alle norme vigenti in Europa e nel tuo Paese. Tutte le norme ci dicono le cose che continuiamo a chiedere. Chiediamo una valutazione del fatto che convenga ai genovesi fare questa scelta. Tra l'altro, la Comunità Europea consente anche che venga valutata la funzione sociale di una scelta di questo tipo. Noi ci vediamo da mesi. Affrontare questa tematica e venire qui a raccontarci almeno dove siete arrivati non è accaduto mai. Invece, avanza molto velocemente il trentuno di dicembre. Non si è fatto nulla. L'applicazione delle norme nazionali prevede tagli. La norma difficilmente può essere modificata da un Ministro se è stata votata da un Parlamento o da un Consiglio dei Ministri. Deve essere lo stesso organismo che ha emanato la norma a modificarla.

Uno può avere tutti i più grandi desideri però un minimo di volontà bisogna dimostrarla. Lo dice la norma stessa: almeno provvedete ad elaborare i percorsi per arrivare alla pubblicazione. Invece, abbiamo questa situazione farsesca per cui nella Città Metropolitana continua ad andare avanti il percorso del trasporto in gara. Qua, si dice "intanto fondiamoci e poi dopo vedremo se questa fusione sarà servita a qualcosa." Non ci stiamo, anche perché sono in gioco risorse importanti e vorremmo capire cosa state facendo per evitare di perderle. È in gioco la qualità del servizio che incide anche nella



## COMUNE DI GENOVA

capacità di una città di attrarre nuovi investimenti. È in gioco il futuro di molti lavoratori. Non mi pare che queste problematiche meritino questo atteggiamento così superficiale.

### **REMUZZI - PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Grillo.

### **GRILLO - F. I.**

Io richiamerei i colleghi della Commissione Consiliare ad affrontare le questioni poste con maggiore senso di responsabilità, almeno per quanto riguarda noi, rappresentanti dei cittadini genovesi.

Credo che i cittadini genovesi convengano sul fatto che il pubblico trasporto, così come la nettezza urbana, debba restare in mani pubbliche. Se noi partiamo dal presupposto che i cittadini vogliono questo, c'è da chiedersi perché questo processo non è stato avviato da tempo. Perché nel precedente ciclo amministrativo non si sono affrontati questi problemi? Che cosa pensava il precedente ciclo amministrativo per quanto riguarda le problematiche del pubblico trasporto? Perché ci siamo ridotti in questi ultimi mesi, con la nuova Giunta, ad attivare tutta una serie di delibere che hanno come obiettivo quello di mantenere pubblico il servizio di pubblico trasporto? Io ho dato atto alla Giunta Bucci di avere intrapreso questo percorso. Se si fosse iniziato prima, molti quesiti che legittimamente hanno posto i consiglieri di minoranza avrebbero potuto avere maggiori e più concrete risposte.

Il percorso che avete intrapreso come Giunta rappresenta un processo al quale non si devono frapporre ostacoli finché non si concluderà nel senso desiderato.

Io vorrei riprendere il primo intervento delle organizzazioni sindacali su questo processo che è assoggettato ad ulteriori provvedimenti concreti di natura economica. Cosa succederà a partire dal 2018 sotto l'aspetto economico e finanziario? Per immaginare che quanto è previsto nella delibera in tutti i suoi elaborati possa concretamente attuarsi, c'è bisogno di una verifica di natura economica e finanziaria di che cosa gli enti locali dovranno farsi carico a partire dal 2018. Quando parlo degli enti locali, parlo del Comune, della Città Metropolitana ed anche della Regione. Non appena verrà elaborata in termini definitivi la legge finanziaria, auspico che, contrariamente al passato, il bilancio previsionale 2018 sia portato entro dicembre. Vorrei citare in senso positivo l'ex Sindaco di Genova Vincenzi. Durante il suo mandato ha sempre portato i bilanci previsionali entro dicembre, salvo poi apportarvi delle modifiche o delle variazioni di bilancio in corso di esercizio. Facciamo in modo che la Giunta predisponga un bilancio previsionale entro dicembre in cui la problematica del pubblico trasporto dovrà avere anche degli obiettivi di natura finanziaria. Questo deve essere richiesto anche alla Città Metropolitana ed alla Regione Liguria.



## COMUNE DI GENOVA

Colleghi, non ostacoliamo ulteriormente questo processo che va monitorato quasi mensilmente, considerate anche le osservazioni che la minoranza oggi ha fatto in Consiglio. Se ci sono ancora dubbi e perplessità cerchiamo di chiarirli.

Questa delibera che deve essere approvata con urgenza deve essere monitorata. Io non credo che le organizzazioni sindacali dei lavoratori, se fossero convocate in quest'aula ogni quindici giorni, si rifiutino perché l'obiettivo è troppo importante. Dopo l'approvazione di questa delibera, si porrà l'esigenza che questo tavolo con le organizzazioni sindacali diventi permanente per verificare modalità e tempi in cui questa delibera sarà concretamente attuata. Gli obiettivi che si pone il piano devono essere monitorati e si dovrà verificare che si concretizzino nei tempi previsti dalla delibera.

### **REMUZZI - PRESIDENTE**

Do la parola alla Consigliera Lodi.

### **LODI - P. D.**

Grazie, Presidente.

### **REMUZZI - PRESIDENTE**

Scusi solo un attimo. Il Dott. Mangiante che è l'Amministratore Delegato di ATP dovrà andare via a breve. Volevo solo comunicare questo. Prego, Consigliera Lodi.

### **LODI - P. D.**

Guardando l'allegato C, al punto tre si parla della relazione delle procedure utilizzate da AMT S.p.A. per la redazione della situazione preliminare al 30.09.2017, predisposta e sottoscritta dalla società nella sua funzione di incaricata della revisione contabile della società. Io faccio riferimento a questo, Assessore.

La domanda è esplicita. Questa relazione è possibile visionarla? Se non è possibile, è possibile audire chi l'ha scritta? Lei potrà dirmi di no o di sì. L'allegato C l'ho visto e proprio da esso avevo tirato fuori la mia richiesta di audire il soggetto che qui viene menzionato. Possiamo avere la relazione oppure, se non la possiamo avere, possiamo audire domattina chi l'ha scritta? Questa era la domanda perché la relazione viene spesso citata in questo documento in termini di verifiche ma non c'è mai nessuna valutazione di positività. Sono pronta anche ad accettare un diniego dell'operazione.

Sui patti parasociali l'Assessore mi ha risposto. Attendo una risposta da parte delle organizzazioni sindacali. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

## REMUZZI - PRESIDENTE

Do la parola al Dott. Mangiante.

## DOTT. MANGIANTE (AMMINISTRATORE UNICO A.T.P.)

Volevo scusarmi per il fatto che devo abbandonare questi lavori ma alle 15:00 avevo Giunta Camerale e potrò partecipare interamente alla riunione di domattina, sia con le organizzazioni sindacali sia in prosecuzione di questi lavori.

Dopo le doverose scuse, volevo dare due o tre passaggi tecnici su richieste che sono state fatte. In ordine alle relazioni dei revisori, queste non sono neppure previste dal Codice Civile. È stata una ulteriore cautela che le due società, sia AMT che ATP, hanno ritenuto di dare nel senso di voler certificare che i dati patrimoniali che sono stati sottoposti all'attenzione degli organi amministrativi per la determinazione del rapporto di cambio, fossero conformi alle scritture contabili. È un aspetto di ulteriore garanzia che si è voluta dare. La relazione degli esperti dell'art. 2501 *sexies* è derogabile. È una deroga che i soci possono concedere. Tuttavia, si è ritenuto, sempre in un ambito eccessivamente garantista, di nominare un esperto nella persona del Dott. Giacomo Gualco che è un collega iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Genova. Al Dott. Gualco è stato dato il compito di verificare la congruità del rapporto di cambio che è stato determinato. Questo perché forse l'audizione più opportuna potrebbe essere proprio del perito che ci ha fornito questa assistenza professionale nell'attestazione del rapporto di cambio.

Volevo fare un passaggio sul discorso dell'assenza delle organizzazioni sindacali per quanto riguarda i patti parasociali. I patti parasociali sono regolamentazioni ulteriori legittime tra i soci della società. Non rivestendo la funzione di soci, le organizzazioni sindacali non sono stati considerati in questo percorso che è stato fatto per arrivare alla stipula dei patti parasociali. Ecco perché non compaiono tra gli interlocutori per la predisposizione di questo documento. Grazie.

## REMUZZI - PRESIDENTE

Do la parola alla Dott.ssa Lodi.

## LODI - P. D.

La ringrazio per la precisazione però io so che l'art. 2501 *sexies* del Codice Civile prevede la discrezionalità degli esperti del Tribunale. Forse non so se Lei faceva riferimento a questo.

Lei mi vuol fare audire un'altra persona, il consulente esterno. Io capisco che l'audizione di chi ha scritto questa relazione non è possibile. Io Le rifaccio la richiesta. La discrezionalità era legata ad un altro aspetto. La relazione di rapporto di cambio è stata



## COMUNE DI GENOVA

acquisita. Io vorrei audire loro. Si possono audire o no? A domanda, risposta. Se io avessi voluto chiedere un'altra cosa, lo avrei chiesto. La mia valutazione politica è che non mi interessa audire chi ha scritto la relazione perché ce l'ho. A me interessa audire il soggetto del quale non ho la relazione. Grazie.

### **DOTT. BELTRAMI (AMM. UNICO A.M.T. S.P.A.)**

Provo a dare qualche ulteriore informazione rispetto a quanto detto dal Dott. Mangiante.

Comincio con l'intervento del Consigliere Terrile. Le parole che Lei ha citato nella mia relazione non le trovo. Quando vado a leggere la relazione che ho allegato, dico che il progetto di fusione per l'incorporazione di ATP S.p.A. in AMT S.p.A. è funzionale ad assicurare una nuova configurazione dei servizi di trasporto nel bacino metropolitano di Genova. L'assetto societario sarà incentrato su una società controllante, l'Azienda di Mobilità e Trasporti S.p.A., che gestirà in via diretta il servizio di trasporto urbano ed in via indiretta quello di trasporto extraurbano mediante la controllata ATP Esercizio S.r.l. Grazie a tale struttura societaria, sarà possibile assicurare la direzione ed il coordinamento delle due aree di attività e, quindi, un sistema di *governance* capace di favorire adeguate scelte strategiche ed iniziative industriali di mercato. Questo è quello che io ho attestato. Che poi l'obiettivo strategico sia di andare verso una sempre ulteriore integrazione, certamente. Questo è l'obiettivo di medio e lungo termine.

Rispetto al futuro di Autoguidovie, io so che il Sindaco e tutta la Giunta stanno lavorando per interloquire con Autoguidovie per trovare un futuro che consentirà di gestire in maniera più precisa tutta l'integrazione con ATP Servizi S.r.l.

Riguardo alla relazione che Lei citava dei revisori, credo che la Dott.ssa conosca un po' le prassi dei revisori. I revisori che hanno fatto questa validazione ci hanno chiesto di firmare un documento che ci impegna alla non circolazione. Credo che Lei conosca questa procedura. Il documento l'ho firmato solo io. Questo è il motivo per cui non è stato fatto circolare pubblicamente.

Vorrei chiarire l'oggetto di quel documento, altrimenti andiamo in confusione. Quel documento valuta che la metodologia che AMT S.p.A. ha utilizzato nel calcolare i propri valori al trenta settembre sono coerenti con i migliori principi contabili, gli stessi rispetto ai quali l'azienda ha avuto il bilancio certificato. Il valore di concambio è stato asseverato dal perito esterno.

### **REMUZZI - PRESIDENTE**

Passo la parola al Consigliere Bernini.



COMUNE DI GENOVA

## **BERNINI - P. D.**

Nel momento in cui l'azionista di AMT è il Consiglio Comunale, mi sembra davvero strano che ci si ponga qua il problema di poter vedere oppure no quanto è stato sottoscritto da parte di un perito per valutare questo passaggio. Io vorrei capire alcune cose, dopo le precisazioni dell'Ing. Beltrami.

Quando si parla di partecipata del Comune di Genova e di applicazione della nuova normativa Madia, questo Comune non poteva essere azionista allo 0% della Banca Etica. Il Sindaco di Genova ci ha detto qua che non potevano essere azionisti di Banca Etica, quindi avremmo dovuto cederne le azioni. La legge Madia non è applicabile a questo processo di fusione? Non richiede una preventiva motivazione del fatto che noi acquisiamo queste quote? Questa motivazione non deve essere correlata in modo più chiaro al tipo di servizio che deve essere erogato? Dalla profana lettura delle norme, evinco che dovrei avere perlomeno questa cosa. Proprio per questo, nel momento in cui io dico che posso gestire con AMT il servizio nell'area urbana, continuo ad avere un subappalto. Non siamo di fronte ad una società che rispetta le norme. Siamo di fronte ad una società che ha un socio che ha un patto parasociale e che non è stato scelto attraverso una procedura pubblica ma attraverso altri percorsi di acquisizione in una fase liquidatoria. È evidente che siamo dentro ad un *vulnus* rispetto alla normativa. A me crea qualche problema votare una cosa di questo genere perché so che sto votando qualcosa che non è completamente legittima. Le norme, nel dettaglio, individuano anche i casi specifici in cui si dà la gestione e l'organizzazione di un servizio in subappalto ad una particolare struttura. Lo si può fare se si è molto piccoli. Se si è più grandi, si deve sottostare alle norme nazionali che sappiamo essere altre.

Almeno una valutazione del fatto che questo percorso di fusione vada bene ai sensi della nuova normativa sulle partecipazioni pubbliche dovrebbe essere parte della discussione che noi facciamo. Invece, tutte le volte ci viene raccontata la favola dell'uva che non è matura. In realtà, è maturissima ma non ce la vogliono far toccare, come è successo alla volpe.

## **REMUZZI - PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Crivello.

## **CRIVELLO - LISTA CRIVELLO**

Francamente, siamo un po' stupiti. Il documento che ci è stato consegnato fa riferimento al parere del Collegio Sindacale. Dice: "pur non entrando nel merito della reale consistenza patrimoniale di ATP S.p.A. e, conseguentemente, del rapporto di cambio proposto, è agli atti una relazione predisposta da una professionista incaricata da AMT."



COMUNE DI GENOVA

**REMUZZI - PRESIDENTE**

La parola alla Consigliera Lodi.

**LODI - P. D.**

Volevo capire qual è la normativa che La ha autorizzata, rispetto ad un socio, a determinare il fatto che Lei non possa dare divulgazioni di questa relazione. Grazie.

**DOTT. BELTRAMI (AMMINISTRATORE UNICO A.M.T. S.P.A.)**

Preciso che Lei in azienda può venire a vedere questo documento che è a disposizione del Comune. Il motivo per cui Lei non lo ha trovato allegato alla delibera è questo.

**REMUZZI - PRESIDENTE**

Ci sono interventi? Passiamo alla votazione per l'aula?  
Consigliere Terrile.

**TERRILE - P. D.**

Nella relazione dei revisori dei conti si dice che non si entra nel merito del concambio perché un perito nominato da AMT ha stimato questa valutazione di comune accordo tra i due soci. Poi, le due società potrebbero anche andare in una direzione che non è congrua rispetto agli interessi degli azionisti. Parliamo di una società pubblica. I doveri di trasparenza a cui siete e siamo obbligati sono più forti degli obblighi di riservatezza a cui faceva riferimento l'Ing. Beltrami. Visto che gli stessi revisori dei conti hanno detto di non entrare nel merito del concambio perché è stato oggetto di una perizia fatta dalle due società, visto che oggi l'Ing. Beltrami dice che le domande che stiamo facendo a lui le dovremmo fare al perito che ha fatto la relazione, mi chiedo perché non sentiamo il perito. Domattina abbiamo una Commissione convocata. Chiediamo un'audizione del perito così i consiglieri di minoranza o di maggioranza e le organizzazioni sindacali potranno fare le domande che ritengono.

**REMUZZI - PRESIDENTE**

Do la parola al Consigliere Pignone.



COMUNE DI GENOVA

## **PIGNONE - LISTA CRIVELLO**

Mi rifacevo alla Sua richiesta di chiedere l'aula o meno. Direi che oggi non ci sono le condizioni. Il Consigliere Terrile ha anticipato la mia proposta di sentire il perito. Inoltre, per la prima volta sento dire che non posso accedere ad un documento se non andando fisicamente in azienda. La cosa che mi stupisce è che l'accesso agli atti mi risulta strano. Noi consiglieri siamo tenuti a non divulgare delle documentazioni perché ci rendiamo responsabili del fatto. Il fatto che ci sia una censura preventiva è una mancanza di rispetto nei confronti dei consiglieri. Mi riservo di fare degli approfondimenti perché questa cosa crea un precedente.

Lei ha appena dichiarato che domani ci sarà il seguito dell'incontro con i sindacati. Credo che ci sia necessità di approfondimento in un modo o nell'altro, a maggior ragione se ci fosse la possibilità di ascoltare il perito. Io vorrei vedere il documento che è alla base di questa discussione. Tutte le domande che ci siamo fatti in quest'aula non trova risposta. Lei conosce la mia posizione. Non si tenta di rallentare il processo ma di sapere come questo va avanti alla luce anche del fatto che c'è una Legge Regionale. Credo che sia necessario sapere come riusciamo a superare questi vincoli. Siamo ancora in tempo per sapere queste cose ma non possiamo portare in aula la delibera senza fare gli approfondimenti necessari.

## **REMUZZI - PRESIDENTE**

Do la parola al Consigliere Villa.

## **VILLA - P. D.**

Grazie.

Non ripeto tutte le cose che sono già state dette dai miei colleghi. Anch'io Le chiedo di rivederci domattina, alla luce di quello che ci dirà questo perito, e di vedere quei documenti in questa sede istituzionale. Anch'io, dopo tanti anni, mi sorprendo nel sapere che ci si debba recare fisicamente in azienda per vedere un documento che dovrebbe rappresentare la visione dell'azionista che è in questa sala. Credo che questo dovrebbero dire anche i colleghi della maggioranza perché sarebbe un'ulteriore tutela per loro. Io credo che sarebbe ulteriormente utile fare questo stesso tipo di richiesta in Città Metropolitana.

Per la prima volta, mi accade di rispondere in diretta ad una domanda che il Vice Sindaco fa su Facebook. Mi sorprende un po' il fatto che tutto quanto avvenga in tempo reale. Lei dice su Facebook: "i consiglieri del PD dicono di apprezzare la fusione ma hanno dei dubbi. Perché mai non lo hanno fatto nei decenni in cui hanno governato?" Io sono uno di loro. Mi pongo sempre il dubbio che per ogni atto che viene portato in questa



## COMUNE DI GENOVA

sala ci sia una copertura economica che sostenga le parole che si dicono. Non si devono prendere in giro i lavoratori ed i cittadini genovesi.

Io credo che prima della fine dell'anno sia serio, da parte nostra, chiedere a Lei ed a chi ci può dare ulteriori risposte, cose pertinenti e legittime. Grazie.

### **BRUSONI - PRESIDENTE**

Consigliere Putti.

### **PUTTI - CHIAMAMI GENOVA**

Grazie, Presidente.

Io volevo avere alcune informazioni più pratiche sui patti parasociali.

Come si evince da quello che è descritto nella premessa che riporta i dati attuali, il capitale sociale di ATP è diviso tra la Città Metropolitana e quote di minoranza piccole per i comuni del Tigullio genovese. Rispetto al governo del soggetto che uscirà dai patti parasociali, volevo sapere se voi avete avuto ritorno di un'intenzione di impegnarsi ed investire maggiormente da parte dei comuni in elenco. Fino ad oggi, anche nel momento in cui è subentrato un socio privato, gli altri comuni non si sono dimostrati particolarmente vogliosi di partecipare agli oneri ed alle responsabilità che comportava l'azionariato. Rispetto a questo, volevo sapere qual era la situazione, quali ritorni avevate e come si rifletteva questo sui patti parasociali. Volevo conoscere anche le vostre ipotesi sui consiglieri del Consiglio di Amministrazione. I comuni limitrofi hanno meno disponibilità del Comune di Genova. Nello stesso tempo, per quanto riguarda i servizi di ATP, ne godono quanto le valli genovesi. Mi sembrerebbe serio proporsi di assumere più responsabilità. Rispetto a questo, volevo capire qual era la situazione.

### **BRUSONI - PRESIDENTE**

Consigliere Avvenente.

### **AVVENENTE - P. D.**

Grazie, Presidente.

Sono emersi questi argomenti che ci portano a pensare che questo documento sia da tenere riservato. Io propongo di ragionare su questo documento in una seduta di capigruppo privata che abbia le prerogative di riservatezza. È possibile che alcune volte, in fasi delicate come questa, degli elementi debbano essere trattati con la necessaria riservatezza del caso. Forse farlo in una seduta aperta a tutti può creare nocumento. Se la preoccupazione è questa, io credo che una seduta a porte chiuse della Commissione potrebbe essere un'occasione per sviscerare approfonditamente anche gli argomenti



## COMUNE DI GENOVA

contenuti in quel documento. Pongo all'attenzione della Presidente della Commissione e del Vice Sindaco questa proposta per capire se la ritengono percorribile oppure no. Grazie.

### **BRUSONI - PRESIDENTE**

Consigliere Giordano.

### **GIORDANO - M5S**

Grazie, Presidente.

La nostra volontà è quella di perseguire il discorso *in house* del trasporto pubblico. Il trasporto pubblico è un bene dei cittadini e non deve essere amministrato se non direttamente da loro. Rimaniamo perplessi in quanto nelle intenzioni di voto della prima delibera abbiamo espresso la nostra preoccupazione su una gestione un po' monca. Fino ad oggi non si parla di futuro di ATP Esercizio. Non a caso, quello che richiama il nuovo Amministratore Delegato di AMT era il progetto. Prima si dice che "l'assetto societario sarà incentrato su una società controllante." Poi si dice: "l'Azienda Mobilità e Trasporti gestirà il servizio di trasporto urbano in via diretta e quello di trasporto extraurbano in via indiretta." È proprio questo che preoccupa. Ci preoccupa a tal punto che venerdì abbiamo chiesto la presenza del Presidente di ATP S.p.A., Mangiante. Abbiamo chiesto anche che fosse audito il Presidente del Consiglio di Amministrazione di ATP S.r.l. Manca la terza parte. Noi dobbiamo interloquire per capire bene come verrà strutturato il trasporto extraurbano in questo percorso.

Tutti i documenti che sono arrivati mancano di un piano economico industriale dove si ha la possibilità di percepire quali sono gli obiettivi e con quali risorse vengono perseguiti. È necessario un passaggio più trasparente che dia la possibilità ai consiglieri di dare un giudizio più reale sulla situazione futura. Mantenere *in house* la società dà delle garanzie ai cittadini più consolidate rispetto al fatto di darla in mano ad un ipotetico privato. Sappiamo benissimo che la gestione privata delle grandi aziende pubbliche è un privato falsificato da una concorrenza inesistente nel mercato del nostro Paese. Continuiamo a porre l'attenzione su questo discorso in virtù del fatto che il nostro gruppo non è presente in Città Metropolitana a causa di una regola assurda che allontana la volontà dei cittadini nei loro rappresentanti istituzionali.

Chiediamo la possibilità di avere il Presidente del Consiglio di ATP S.r.l. domani. Riteniamo fondamentale conoscere l'esito di quello che sarà l'incontro di domattina con le parti sociali. Chiediamo anche di vedere questo documento riservato perché parlare di documenti riservati nella Pubblica Amministrazione lascia sempre il tempo che trova. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

## **BRUSONI - PRESIDENTE**

Prego, Assessore. A Lei la parola.

## **ASSESSORE BALLEARI**

Anticipo soltanto qualcosa che è stato detto quest'oggi. Poi lascerei la parola al Dott. Rocchetti che voleva rispondere ad alcuni quesiti posti in merito al perito, al Collegio Sindacale, etc.

Le sedute non possono essere fatte a porte chiuse. Devono essere necessariamente fatte a porte aperte perché l'art. 12 del Regolamento, al comma 3, recita che "il Consiglio si riunisce in seduta riservata quando tratta di questioni concernenti persone e che coinvolgano apprezzamenti rivolti sulla condotta, sui meriti e sui demeriti di essi. In tal caso, la votazione avviene con voto segreto." Si parla di Consiglio Comunale ma la regola viene espressa anche per quanto riguarda le commissioni. Lascerei la parola al Presidente Rocchetti.

## **DOTT. ROCCHETTI (PRESIDENTE CONSIGLIO SINDACALE A.M.T. S.P.A.)**

Buongiorno a tutti.

Io volevo fare una precisazione sul ruolo del Collegio Sindacale in AMT ed in ATP. Non c'è il controllo contabile che è dato dai revisori dei conti. Se noi non ci siamo espressi, il nostro parere non è espresso ai sensi di legge. Infatti, la legge non richiede l'emissione di un parere da parte del Collegio Sindacale. Il nostro parere è stato reso ai sensi dello Statuto vigente in AMT che recepisce lo Statuto *standard* nelle società partecipate. L'art. 28 prevede che, in caso di operazioni straordinarie, il Collegio Sindacale renda un proprio parere. Va da sé che è un parere che non può tenere conto delle consistenze patrimoniali. Non possiamo nemmeno avere della consistenza patrimoniale di ATP della quale non controlliamo i conti. Non possiamo rendere un parere sul concambio perché non rientra nei nostri compiti. Noi dobbiamo rendere un parere di legittimità sul percorso tenuto, sui documenti prodotti ed a questo ci siamo attenuti. Abbiamo esaminato la relazione dell'Amministratore Unico, abbiamo esaminato il bilancio di AMT ed a questo ci siamo attenuti.

## **REMUZZI - PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi?  
Consigliere Grillo.



COMUNE DI GENOVA

## **GRILLO - F. I.**

Nel caso la riunione venga aggiornata a domani mattina, sarebbe importante avere un rappresentante dei lavoratori che riferisse alla Commissione Consiliare l'esito dell'incontro. Non pretendiamo che tutti i sindacati siano presenti. Se ci sarà questo incontro domattina dopo l'odierna riunione, credo sia importante capire come si concluderà l'incontro.

## **REMUZZI - PRESIDENTE**

Do la parola al Consigliere Terrile.

## **TERRILE - P. D.**

Ringrazio il Dott. Rocchetti per l'intervento che ha fatto qualche chiarezza rispetto alle domande poste.

È evidente che non ci si poteva aspettare dal Collegio Sindacale di AMT parole più chiare. Non conosco la situazione di ATP che è una società diversa da AMT. Non ha il Collegio Sindacale ed il controllo contabile, quindi non ha una piena contezza della situazione contabile di AMT. A maggior ragione, torno a dire che sarebbe opportuno sentire domani il professionista che ha fatto la relazione del concambio. Aggiungo che sarebbe ulteriormente opportuno che domattina avessimo una copia cartacea della relazione in modo tale da avere la possibilità di leggerla e di fare o non fare le domande che riteniamo.

## **ASSESSORE BALLEARI**

Consigliere Terrile, quel documento a cui fa riferimento è l'allegato C.

La rassicuro che stiamo cercando di contattare il Dott. Gualco per vedere se domattina è possibile che sia presente.

## **REMUZZI - PRESIDENTE**

Do la parola al Consigliere Pignone.

## **PIGNONE - LISTA CRIVELLO**

Il mio intervento precedente teneva conto del fatto che l'art. 52 fa riferimento a quello che ho detto. Non esiste che un Consigliere non abbia i documenti. Ogni Consigliere si assume la propria responsabilità sulla riservatezza della lettura di quel documento.



COMUNE DI GENOVA

Apprendo che la Commissione di oggi sarà rinviata a domani. Domattina ci sarà l'incontro con i sindacati. Poi avremo la possibilità di ascoltare il perito. Io voglio e pretendo che quel documento sia messo agli atti così io posso leggermelo e valutare se quello che c'è scritto è consono a quello che ci stiamo raccontando. Grazie.

**REMUZZI - PRESIDENTE**

Do la parola alla Consigliera Lodi.

**LODI - P. D.**

Grazie.

Assessore, io faccio riferimento al punto tre. Lei continua a dire che la relazione non c'è ma c'è l'allegato C. Io l'allegato C ce l'ho ma chiedo il punto tre, cioè quella relazione che, per vederla, devo andare in Via Bobbio, a detta del Dott. Beltrami. I miei colleghi hanno chiesto se è possibile avere la copia cartacea di questa relazione.

**REMUZZI - PRESIDENTE**

Do la parola al Consigliere Bernini.

**BERNINI - P. D.**

Vorrei solo chiedere una risposta alle domande che ho fatto, in particolare agli uffici che si occupano delle partecipate. Il percorso che prevede la piena aderenza all'art. 5 della Madia è stato esaminato? Gli uffici hanno scritto in merito a questo?

**DOTT.SSA BOCCA (DIRETTORE PARTECIPATE)**

Nei contratti si prevede che venga aperto un apposito albo. Come sapete, sarà aperto il trenta di novembre, a meno che non venga ulteriormente prorogato. L'iscrizione all'albo è condizione pregiudiziale per l'affidamento *in house*. Stiamo facendo delle verifiche perché agli artt. 17 e 18 il servizio di trasporto pubblico è escluso.

**REMUZZI - PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Consigliere Villa.

**VILLA - P. D.**

Grazie.



## COMUNE DI GENOVA

Provo a fare una proposta. Credo sia nostro diritto poter vedere questi documenti anche in questa sede. Chiedo anche la presenza del Segretario Generale affinché ci dica se è nostro diritto averli. Grazie.

### **REMUZZI - PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Consigliere Santi.

### **SANTI - VINCE GENOVA**

Grazie.

Citerei quello che diceva Villa, in ultimo. Proprio da una relazione fatta dal Dott. Uguccioni si evince che il Consigliere Comunale può accedere non solo ai documenti formati dalla Pubblica Amministrazione di appartenenza ma a qualsiasi notizia o informazione utile ai fini dell'esercizio delle funzioni consiliari. Il Consigliere Comunale, a differenza dei soggetti privati, non è tenuto a motivare la richiesta di accesso nell'ente per sindacare il rapporto tra la richiesta di accesso e l'esercizio del mandato. Opinando diversamente, gli organi dell'Amministrazione sarebbero arbitri per stabilire a sé stessi l'ambito del controllo sul proprio operato. Pertanto, io credo che l'esibizione di questi atti debba essere fatta qui, in loco.

### **REMUZZI - PRESIDENTE**

Do la parola al Consigliere Crivello.

### **CRIVELLO - LISTA CRIVELLO**

Io mi riserverei di chiedere la presenza del Segretario Generale in Consiglio nel caso in cui si opti per una strada diversa da quella proposta dalla maggioranza.

### **REMUZZI - PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi?

A questo punto, rimandiamo la Commissione a domani mattina.

La parola al Consigliere Putti.

### **PUTTI - CHIAMAMI GENOVA**

Volevo solo capire se avevano intenzione di rispondere oggi alle mie domande o domani.



COMUNE DI GENOVA

## **ASSESSORE BALLEARI**

Stiamo predisponendo la stampa del documento per farvene prendere visione in questo momento. Per quanto riguarda il Dott. Gualco, non sono ancora riuscito a sentirlo.

## **REMUZZI - PRESIDENTE**

Sospendiamo per dieci minuti la seduta.

## **REMUZZI - PRESIDENTE**

Colleghi, prendete posto. La Commissione è ricominciata. Abbiamo il documento in visione. Interessa a qualcheduno prenderne visione? Grazie.

Do la parola al Consigliere Villa.

## **VILLA - P. D.**

Mi chiedevo se era possibile metterla agli atti di modo tale che la vediamo tutti. Grazie.

## **REMUZZI - PRESIDENTE**

Do la parola al Consigliere Crivello.

## **CRIVELLO - LISTA CRIVELLO**

Il Consigliere Claudio Villa chiede se è possibile. Io vi leggo l'art. 33 dello Statuto che ha già sintetizzato il collega Santi: "i consiglieri hanno diritto di ottenere altresì copia degli atti e dei documenti anche preparatori e di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa. Essi sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge." Non è una gentile concessione.

## **REMUZZI - PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Consigliere Pignone.

## **PIGNONE - LISTA CRIVELLO**

Prima Beltrami aveva spiegato anche il significato del documento. Mi chiedo se può raccontarlo a tutti, così condividiamo l'atto a livello consiliare.



COMUNE DI GENOVA

**DOTT. BELTRAMI (AMM. UNICO A.M.T. S.P.A.)**

Nessun problema se questo può aiutare a superare l'*empasse*. Il processo è articolato in questo modo: noi abbiamo un perito nominato congiuntamente che ha valutato il concambio delle società. Il perito, per valutare il concambio, ha chiesto a monte un documento firmato dal Collegio dei Revisori di ATP. Poi ha chiesto alla società di revisione che ha certificato il bilancio di AMT un documento capace di certificare che le modalità con cui sono stati redatti al trenta settembre i dati di AMT sono conformi e possono essere utilizzate per la certificazione del bilancio. Il documento di cui stiamo parlando testimonia che i dati che sono stati presentati da AMT al trenta settembre sono stati calcolati coerentemente con le migliori metodologie adottate per la redazione del bilancio che è stato certificato. Questi due documenti sono stati presi dal perito. Gli sono serviti per essere sicuro di avere delle basi affidabili. Su queste basi, il perito ha fatto la relazione di concambio che avete agli atti.

**REMUZZI - PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Consigliere Terrile.

**TERRILE - P. D.**

La relazione di cui si parlava la mettiamo su altri consigli in modo tale che la possiamo leggere? Noi chiediamo che sia consultabile. Se non è consultabile, preghiamo il Presidente di mandare una *mail* in cui si specifichi il motivo di questa presa di posizione.

**REMUZZI - PRESIDENTE**

Sospendiamo per cinque minuti.

**REMUZZI - PRESIDENTE**

Riprendiamo la Commissione. Prende la parola il Vice Sindaco Balleari.

**ASSESSORE BALLEARI**

So che avete preso visione del documento. Adesso vi verrà consegnato. È un documento riservato. Pertanto, chi lo prenderà si assumerà delle responsabilità.

Per quanto riguarda il Dott. Gualco, domattina non potrà venire.

**REMUZZI - PRESIDENTE**

Se non ci sono altri interventi rinviando la discussione a domattina.



COMUNE DI GENOVA

**ASSESSORE BALLEARI**

Io chiamerei l'aula, stante che non ha nessun senso che domattina i revisori dei conti vengano perché il documento è stato redatto dal perito che non può venire.

**REMUZZI - PRESIDENTE**

Posso mettere in votazione se chiudere oggi o rinviare a domani?  
Consigliere Pignone.

**PIGNONE - LISTA CRIVELLO**

Ricapitoliamo. Ritorno a dire che le commissioni sono consiliari, per cui sono i consiglieri che decidono gli atti da fare. In questa Commissione abbiamo condiviso che ci sono dei documenti che non abbiamo ancora letto. La disponibilità da parte dell'Assessore era quella di tornare domani in Commissione a relazionare sull'incontro che ci sarebbe stato con i sindacati alle 08:30. Prima della decisione, io volevo capire che cosa è successo in Commissione. Ora l'Assessore dice al Presidente della Commissione di chiudere. Lei per primo è stato Consigliere. Questo non lo posso accettare.

Il documento lo abbiamo appena avuto. Me lo farà leggere? Alla luce di questo, mi sembrava normale andare domattina in Commissione per cercare di capire cosa succede. Non mi sembrava una cosa così strana. Forzare la mano per andare a dire se dobbiamo chiudere o no mi sembra inutile.

Lei aveva detto che la seduta era chiusa. Io sono andato anche a firmare. Cosa faccio adesso? Sto parlando fuori legge? Se Lei mi dice che la Commissione è chiusa, io prendo atto di quello che dice. Non possiamo riapirla adesso.

**REMUZZI - PRESIDENTE**

Colleghi, io riavvierei domattina la discussione. Grazie.

**ESITO:**

DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 387 del 15/11/2017 PROPOSTA N. 66 DEL 16/11/2017 APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI ATP S.P.A. IN A.M.T. S.P.A.	RINVIO ALTRA SEDUTA
--	---------------------

Il Presidente alle ore 16.38 dichiara chiusa la seduta.



COMUNE DI GENOVA

IL SEGRETARIO  
(Liliana Lunati)

IL PRESIDENTE  
(Luca Remuzzi)

IL PRESIDENTE  
(Marta Brusoni)

(documento firmato digitalmente)